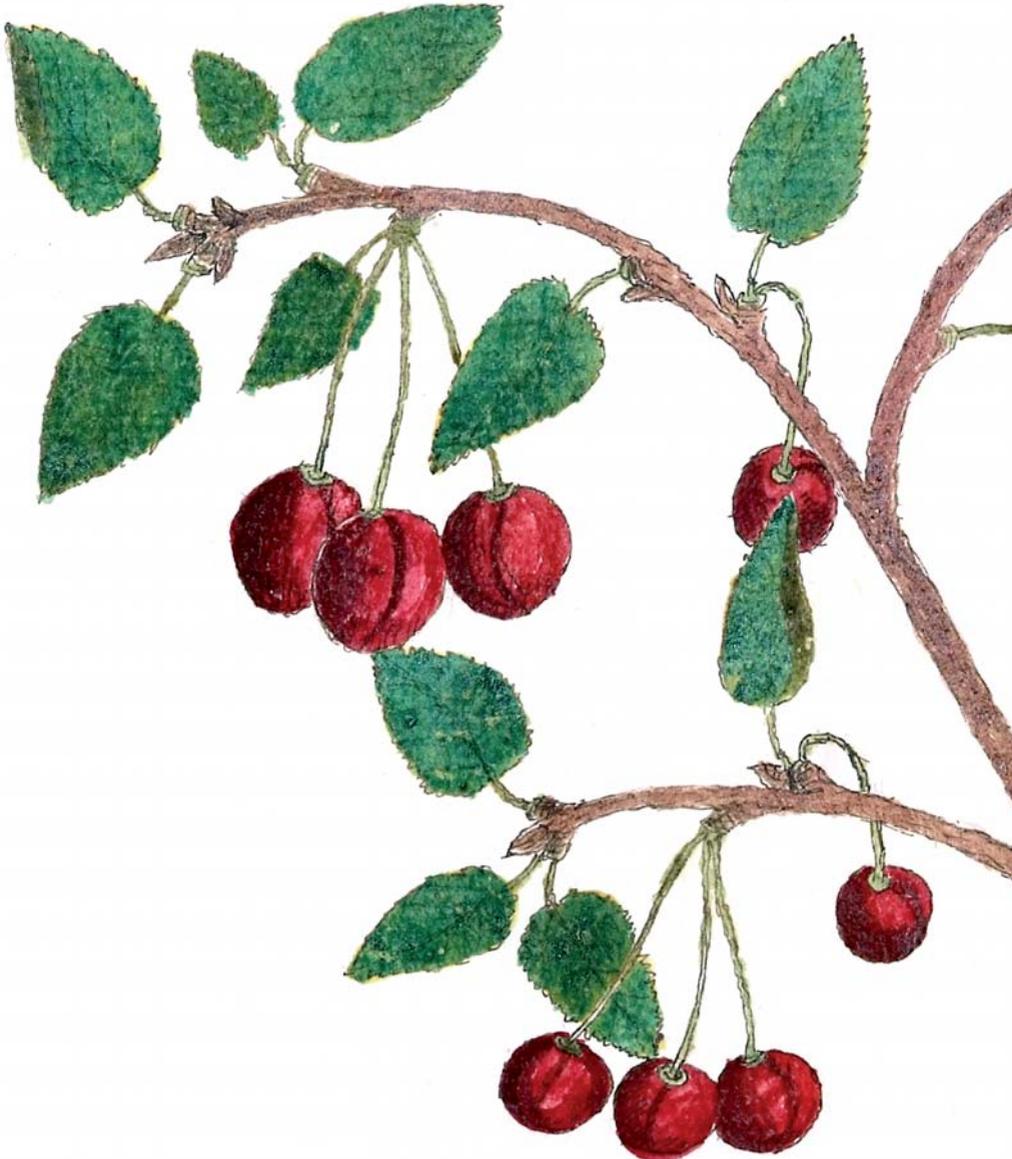




FONDAZIONE
CRU

Annual Report 2013



È con piacere che presentiamo anche quest'anno la sintesi di bilancio che illustra, seppur per grandi linee, le attività poste in essere dalla Fondazione nel 2013 per sostenere lo sviluppo economico, culturale e sociale delle province di Udine e Pordenone.

In un contesto difficile e complesso non solo dal punto di vista economico, la Fondazione, con i risultati raggiunti grazie ad un'attenta gestione del patrimonio, ha mantenuto costante il livello delle erogazioni destinando risorse crescenti alle giovani generazioni e al sostegno delle fragilità sociali, in un continuo processo di dialogo per orientare sempre meglio il proprio operato sulla base delle effettive necessità del territorio.

Lionello D'Agostini
Presidente della Fondazione Crup

Altro pezzo di Prado loro detto sotto salto; confina à Levante strada publica, à Mezo di Prado del sig: Gerolamo, et fratello Mangilli successi alli sig: Lughera, à Ponete Via consortiva siue comugna, et à Tramontana S. Martin, figlioli, et Nipoti Vieci di salto saluis et c. di quantità di C.-i q.-2 T. 30 1/2



La Fondazione Crup è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla L.218/1990 (Legge Amato).

La Fondazione è un ente di diritto privato senza scopo di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale che, con riferimento principale al territorio delle province di Udine e Pordenone e grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere, persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale sulla base del principio di sussidiarietà, operando quindi non in sostituzione, ma in affiancamento ad altri soggetti, pubblici e privati che agiscono nell'interesse collettivo.



Con le ultime modifiche avvenute nel corso del 2013 la Fondazione ha completato l'adeguamento del proprio statuto alla Carta delle Fondazioni approvata dall'ACRI (l'associazione che riunisce le Fondazioni) nella quale sono indicati principi e criteri che devono ispirare la loro azione:

- in tema di **governance**, la competenza e l'autorevolezza degli amministratori, la pubblicità e trasparenza delle procedure di designazione e di nomina, la rappresentatività nella composizione degli organi anche attraverso un'adeguata presenza di genere, l'indipendenza, l'autonomia, la responsabilità e precisi criteri di valutazione per le incompatibilità in entrata e in uscita dalle stesse Fondazioni, affinché venga salvaguardato al massimo grado il loro specifico interesse.
- nell'esercizio dell'**attività istituzionale** (che non potrà mai essere sostitutiva dell'intervento pubblico, bensì complementare e capace di farsi catalizzatore per la mobilitazione di risorse di terzi) l'applicazione dei criteri di trasparenza, imparzialità delle decisioni, accessibilità delle informazioni, rendicontazione, disseminazione delle 'best practice' nonché piena autonomia e responsabilità.
- nella **gestione del patrimonio** la diversificazione e controllo del rischio, funzionali - oltre che a salvaguardare l'integrità del patrimonio stesso - a produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione.

I numeri del bilancio 2013

7.918.059	→ di euro deliberati a favore del territorio
492	→ progetti sostenuti
16.094	→ di euro importo medio di ciascun progetto
740	→ richieste pervenute
222.204.322	→ di euro di patrimonio netto
9.766.396	→ di euro di avanzo di esercizio
21.187.194	→ di euro di fondi accantonati per l'attività istituzionale
18.900	→ accessi al sito internet

LE RISORSE EROGATE AL TERRITORIO DAL 1992 AL 2013

ESERCIZIO	EROGAZIONI ISTITUZIONALI	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1992	617.707		617.707
1993	842.894	19.625	862.519
1994	397.972	25.306	423.278
1995	131.315	46.481	177.796
1996	1.274.076	69.722	1.343.798
1997	1.385.172	119.818	1.504.990
1998	2.298.408	262.360	2.560.768
1999	3.830.689	408.001	4.238.690
2000	5.306.983	244.451	5.551.434
2001	5.066.792	396.072	5.462.864
2002	7.199.496	790.875	7.990.371
2003	6.514.384	560.792	7.075.176
2004	7.073.573	650.778	7.724.351
2005	8.589.823	768.274	9.358.097
2006	8.432.349	948.176	9.380.525
2007	12.647.421	1.552.732	14.200.153
2008	13.532.851	1.046.538	14.579.389
2009	8.648.457	183.808	8.832.265
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
TOTALE	126.556.581	9.164.713	135.721.294

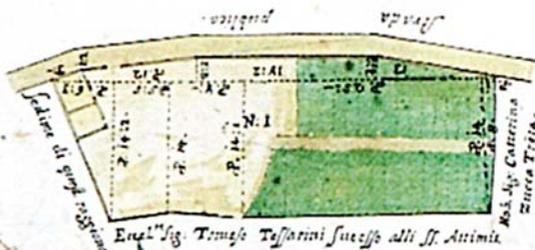
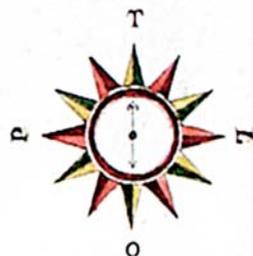
Si tratta di un totale di oltre 135 milioni di euro. Tale volume complessivo, seppur rilevante, non è un indicatore esaustivo del grado di realizzazione della mission della Fondazione che non è mero erogatore ma vuole accompagnare e stimolare i diversi soggetti del territorio in un percorso di crescita delle nostre comunità.

La Fondazione interviene realizzando **progetti propri**, finanziando **progetti proposti da terzi** o sollecitando il territorio attraverso **bandi tematici**.

Tutte le attività vengono svolte sulla base degli obiettivi e delle strategie definite nel **Documento Programmatico Triennale** e nel **Documento Programmatico Annuale**, disponibili sul sito

www.fondazionecrup.it.

*Sedime grande, Case, & Horto posto nella Villa soprad; confina à
Leuante la Nob: sig: Caterina Zucca Trema, à Mezodi l' Ecclesi:
sig: Tomaso Tessarini successo alli signori Attimis, à Ponente sedime di
questa ragione, & à Tramontana strada publica saluis & c. Posseduto
ad Affitto semplice da ser. Pietro Gallo; di quantità in tutto di C. - 92.
Tassi 60 $\frac{1}{2}$.*



*Mappe - C. 507 - Carta -
di 1000000 -
di 1000000 -
di 1000000 -*



L'attività istituzionale

Nel corso del 2013 l'operatività della Fondazione si è snodata attraverso una serie di priorità che hanno collocato in una posizione privilegiata le seguenti linee di intervento:

- favorire l'innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani, puntando sulla sinergia tra formazione, ricerca e cultura;
- contrastare l'emergenza sociale venutasi a creare, ponendo un'attenzione particolare alle fragilità sociali.

Le risorse disponibili sono state canalizzate in larga prevalenza (86%) verso i quattro "settori rilevanti": Educazione, istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica. Accanto ai settori rilevanti, la Fondazione ha altresì operato nei seguenti "settori ammessi", ai quali viene destinata la quota residua: Volontariato, filantropia e beneficenza; Attività sportiva; Crescita e formazione giovanile; Protezione e qualità ambientale; Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità; Altri diversi. Agli stessi sono stati destinati complessivamente € 7.918.059, attraverso il finanziamento di 492 progetti, di cui € 6.822.203 ai settori rilevanti, impostando l'azione in coerenza con alcuni criteri generali oramai consolidati.

RUOLO E CRITERI DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE

Favorisce	progetti da realizzare in partnership , attivando un meccanismo moltiplicatore delle energie sociali, scientifiche e culturali
Incoraggia	lo start up di iniziative che siano in grado di autofinanziarsi
Privilegia	interventi con effetti duraturi di ricaduta sul territorio
Promuove	reti e collaborazioni tra realtà diverse, incentivando lo sviluppo di progetti di innovazione sociale
Svolge	un ruolo sussidiario e non alternativo o surrogatorio rispetto all'ente pubblico
Interviene	in modo equilibrato e differenziato su tutto il territorio di riferimento

I settori di intervento

Nel 2013 la Fondazione ha erogato complessivamente € 7.918.059, attraverso il finanziamento di 492 progetti, di cui € 6.822.203 destinati ai settori rilevanti. I progetti finanziati solo dalla Fondazione ammontano a € 119.705 mentre tutti i progetti rimanenti sono finanziati insieme ad altri soggetti.

31,15 %
Educazione,
istruzione e
formazione

14,52 %
Ricerca
scientifica e
tecnologica

5,29 %
Crescita
e formazione
giovanile

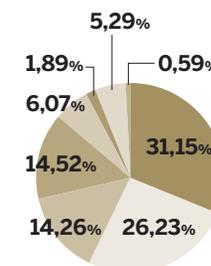
26,23 %
Arte, attività
e beni culturali

6,07 %
Volontariato,
filantropia
e beneficenza

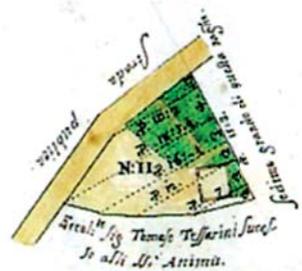
0,59 %
Altri

14,26 %
Salute pubblica,
medicina
preventiva
e riabilitativa

1,89 %
Attività
sportiva



Altro fedime piccolo con Casetta, è Horto posto in la sopradetta Villa; confina à Leuàte fedime oltreferitto di questa ragione, à Mexodi, e Ponente l' Eccel.^o sig: Taffarini soprad: successo alli signori Annis, & à Tramontana strada publica, salut &c Condotta dal Gallo soprad: di quantità di C.-9.-T. 182 $\frac{1}{2}$.



Mappe - 1^a casa della L. - 31
1800 O. M. - 8 - 09
Industria e Sicilianò Romano
e Pietro Gatti p. g. B. B. B.

Alcune di esse si ha
indicate la proprietà, e come
sono state le terre le unire
con la legge 6. 10. e con
la legge in Confessione



Settori rilevanti

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Erogazioni deliberate → € 2.466.136

Progetti sostenuti → 98

Obiettivi → Favorire la formazione e la crescita del capitale umano

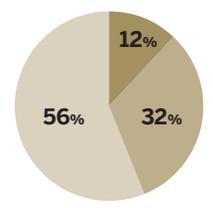
Aree tematiche d'intervento:

Progetto istruzione scolastica e universitaria
Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica

La Fondazione ha destinato la quota prevalente delle risorse al settore educazione (31,15%), riconoscendo il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono, sia come leva di sviluppo e di ripresa che come ammortizzatore sociale, per la crescita dei giovani, il progresso e la coesione sociale.

Il grafico mette in evidenza la netta prevalenza degli interventi indirizzati all'area della "Formazione superiore" (56%), dove si è data continuità alle politiche di sostegno a favore del "sistema universitario" locale, i cui interlocutori sono l'Università di Udine, il Consorzio Universitario di Pordenone e il Conservatorio di Musica "Tomadini".

Al comparto "Istruzione primaria e secondaria" è andato il 32% delle risorse destinate al settore per promuovere il successo scolastico e sostenere il miglioramento del sistema educativo locale, favorendo l'ampliamento e l'integrazione dell'offerta formativa, grazie alla sperimentazione di nuove discipline o di nuove metodologie d'insegnamento, supportando esperienze



12 %
Istruzione ed educazione generica

32 %
Istruzione primaria e secondaria

56 %
Formazione superiore

didattiche innovative, progetti di integrazione, laboratori, nonché l'introduzione di nuove attività didattiche. In questa stessa prospettiva, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale, è stato lanciato in forma sperimentale il "bando arricchimento offerta formativa", che grazie ad uno stanziamento di 500 mila euro, ha garantito il cofinanziamento di 63 progetti tesi a migliorare l'offerta formativa degli istituti secondari delle province di Udine e Pordenone.

Parallelamente hanno assunto rilievo le iniziative volte a concorrere all'ammodernamento delle strutture scolastiche, al rinnovo e all'ampliamento degli arredi, specificatamente per le scuole dell'infanzia e le dotazioni di attrezzature per laboratori informatici, linguistici, musicali, etc. e per l'allestimento di biblioteche, incluse le dotazioni librarie.

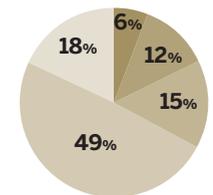
Al terzo posto, si colloca il comparto "Istruzione ed educazione generica" (12%), in cui hanno trovato collocazione alcune attività integrative, come ad esempio la realizzazione di corsi per l'integrazione di alunni stranieri, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la valorizzazione delle eccellenze e per soddisfare la domanda di innovazione tecnologica proveniente dalle imprese e dalla amministrazione.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Erogazioni deliberate → 2.076.967

Progetti sostenuti → 116

Obiettivi → Promuovere interventi di restauro e conservazione del patrimonio artistico, monumentale e storico, ambientale e paesaggistico, favorendo e stimolando la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani



Aree tematiche d'intervento:

Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale

Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale

Le risorse destinate alle attività culturali hanno subito una flessione a favore dell'area dell'istruzione e formazione, ma continuano ad essere ritenute fondamentali in quanto rappresentano l'asse strategico di sviluppo del nostro territorio.

È prevalso l'impegno per le "Manifestazioni culturali", cui è stato destinato il 49% delle risorse per finanziare mostre ed esposizioni, eventi di carattere culturale, nonché iniziative in ambito teatrale, cinematografico e fotografico.

Nel settore delle mostre d'arte si è agito tessendo stretti rapporti di collaborazione con alcune significative realtà culturali del territorio. L'impegno si è poi esteso a favore del potenziamento della rete museale per offrire alla collettività una visione unitaria del patrimonio artistico locale, nell'ottica della fruizione qualitativamente elevata volta a far acquisire maggior coscienza della

6 %

Recupero storico e artistico

12 %

Iniziative editoriali

15 %

Iniziative musicali

49 %

Manifestazioni culturali

18 %

Altre attività

propria storia e identità. Si inserisce qui il sostegno fornito oramai da diversi anni al progetto denominato “rete museale provinciale”, curato e promosso dalla Provincia di Udine. Analogamente, è stato confermato l’appoggio alle due maggiori istituzioni della città, impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo, rispettivamente il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il Teatro Verdi di Pordenone, senza trascurare la valorizzazione di strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento per la crescita di giovani artisti e tecnici dello spettacolo. Il 15% delle risorse del settore è andato al comparto “iniziative musicali” per la promozione di stagioni concertistiche e per favorire iniziative finalizzate a incentivare la crescita di nuove professionalità allo scopo di valorizzare le potenzialità, stimolare lo sviluppo e promuovere una diffusione organica della cultura musicale, favorendo la più ampia fruizione anche da parte del pubblico meno abbiente.

Segue per importanza quantitativa l’impegno nell’editoria (12%) realizzato supportando la produzione delle istituzioni e associazioni del territorio attraverso l’acquisizione e/o il concorso alla realizzazione di pubblicazioni, il sostegno alle molteplici iniziative promosse sul territorio, garantendo la prosecuzione del “Progetto Biblioteche” che ha reso possibile la distribuzione di decine di migliaia di volumi a biblioteche pubbliche, private e scolastiche.

Gli “interventi di restauro e conservazione del patrimonio artistico” hanno avuto per oggetto beni dall’alto e riconosciuto valore artistico, in condizioni di forte degrado e in presenza di requisiti di urgenza, di un’immediata cantierabilità e a fronte di prevedibili impatti turistici, assorbendo il 6 % delle risorse del settore.

La voce “altre attività” (18%) ha natura residuale e comprende tutti quei progetti trasversali che per il loro carattere multidisciplinare non possono essere inseriti nei precedenti comparti specifici.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Erogazioni deliberate → 1.129.100

Progetti sostenuti → 57

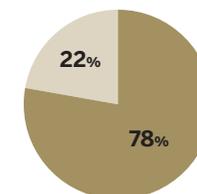
Obiettivi → Migliorare i servizi sanitari e assistenziali alla collettività, in un’ottica di razionalizzazione delle risorse disponibili, favorendo un equilibrio tra servizi ospedalieri e servizi sul territorio.

Aree tematiche d’intervento:

Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli
Progetto apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per la Sanità

In un contesto come quello attuale di crescenti difficoltà, si è ritenuto di concentrare l’attenzione sul comparto socio-assistenziale (78%). La quota residuale è stata destinata a favorire l’innovazione delle strutture ospedaliere attraverso l’acquisto di strumentazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico (22%).

L’impegno nell’ambito dell’Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli è stato indirizzato a sperimentare forme innovative nel campo dell’assistenza sociale, che facendo leva sul principio di sussidiarietà orizzontale, promuovano la formazione di un welfare di comunità.



78 %
Servizi sociali

22 %
Servizi ospedalieri

Ulteriori risorse sono state destinate a favore di organizzazioni e associazioni che il territorio esprime spontaneamente per soddisfare bisogni di rilevante impatto sociale legati all'emergere di nuovi tipi di disagio e quale conseguenza delle crescenti difficoltà di risposta da parte dei soggetti pubblici, alimentando e favorendo progetti innovativi che prevedano la diffusione di interventi in rete tra "privato sociale" e pubblico.

Gli interventi si sono concentrati su alcune aree prioritarie quali l'esclusione sociale, il disagio giovanile, il bisogno assistenziale connesso alla diffusione di patologie gravi, la condizione del bambino, della donna, del nucleo familiare, concorrendo a sostenere progetti di ristrutturazione di immobili, sedi di comunità di recupero.

In particolare, si è puntato a facilitare l'inserimento scolastico, sociale e lavorativo tramite il potenziamento del sistema delle cooperative sociali e delle associazioni impegnate nel settore, che garantiscono una forma di inserimento ottimale in quanto non solo creano nuove postazioni per soggetti svantaggiati, ma curano al tempo stesso i percorsi personali, favorendo la qualificazione umana e professionale delle persone inserite.

Si è cercato di sviluppare e diffondere soluzioni di gestione al problema del "sollievo" e del "dopo di noi" delle famiglie con persone in situazione di disabilità, non autosufficienti o affette da malattie genetiche e degenerative rare.

Grazie a una nuova edizione del "Bando anziani", che ha coinvolto case di riposo e ambiti socio-assistenziali delle province di Udine e Pordenone, una buona parte delle risorse è stata destinata alla realizzazione di

progetti che consentano di migliorare la ricettività delle case di riposo e che favoriscano il trasporto sociale dell'anziano, prevenendo e contrastando il processo che conduce alla non autosufficienza.

Si conferma l'attenzione per il potenziamento dei centri di riconosciuta eccellenza, favorendo iniziative mirate all'innovazione/potenziamento tecnologico delle apparecchiature in dotazione alle strutture ospedaliere (Aziende sanitarie e ospedaliere), in coerenza con gli indirizzi di politica sanitaria e regionale.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

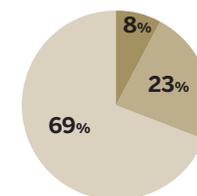
Erogazioni deliberate → € 1.150.000

Progetti sostenuti → 10

Obiettivi → Contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla ricerca, al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione del capitale umano impegnato in questo settore, con particolare riferimento ai giovani ricercatori

Aree tematiche d'intervento:

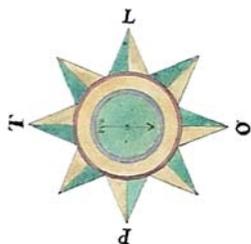
Sostegno alla ricerca in ogni sua forma (teorica, di base, applicata), nei campi scientifico, tecnologico, medico, biologico ed economico. Il monte erogativo dell'anno è stato di molto superiore rispetto ai valori registrati nell'ultimo biennio in ragione sia del forte impegno che il nostro Ente ha assunto per la riedizione del progetto Ager, sia per lo stanziamento al bando ricerca, che non essendosi perfezionato nel corso dell'esercizio, è stato accantonato nell'apposito Fondo Ricerca. Nondimeno,



8 %
Campo delle scienze mediche

23 %
Campo delle scienze sociali

69 %
Campo delle scienze naturali e tecnologiche



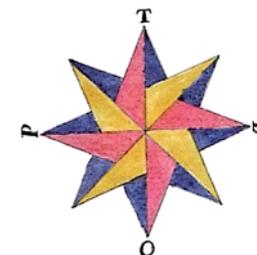
tale valore è sottodimensionato rispetto all'investimento reale della Fondazione nel settore in quanto tutti gli impegni assunti con l'Università, anche quelli ricadenti nell'area della "Ricerca e trasferimento tecnologico", sono stati, come in passato, attribuiti convenzionalmente al settore "Educazione". Come di consueto, si è operato secondo una logica multidisciplinare, articolando l'attività su tre aree principali, nell'ambito delle quali sono state distribuite in modo equilibrato le risorse stanziare per il bando, non essendo stata individuata un'area specifica da privilegiare. La ricerca e lo sviluppo sperimentale nel "campo delle scienze naturali e tecnologiche" si conferma il comparto principale (69%).

In larga misura, anche se non in maniera esclusiva, il sostegno ha riguardato l'Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca. In conformità a quanto previsto dall'accordo sottoscritto con l'Ateneo udinese è stato favorito l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso borse di studio e assegni di ricerca per percorsi formativi di dottorato. Si è intervenuti per incentivare il collegamento tra i luoghi deputati alla ricerca, università e centri di ricerca, e le realtà produttive imprenditoriali locali, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali. In linea con quest'ottica d'investimento, in considerazione del forte potenziale di ricaduta del settore agroalimentare non solo sul territorio friulano, si è scelto di confermare il sostegno al progetto "Ager" nel triennio 2013-2015, intervenendo con uno stanziamento per la sua prose-

cuzione pari a € 450.000 a valere sul presente esercizio. Segue il campo delle "scienze sociali" (23%) in cui si inseriscono studi e ricerche riguardanti l'economia locale e le sue prospettive di sviluppo, il consolidamento dei poli produttivi presenti, con l'obiettivo di fornire al territorio analisi e riflessioni utili a definire le future linee d'azione. Non è mancato il tradizionale sostegno alla ricerca archeologica, attraverso la realizzazione di campagne di scavo, di pubblicazioni e di percorsi espositivi per rendere fruibili gli esiti delle indagini. Infine, nell'ambito delle "scienze mediche" (8%) è stato promosso lo sviluppo e il potenziamento di strutture e centri di eccellenza del territorio per favorirne l'inserimento in grandi progetti e reti internazionali capaci di creare nuova conoscenza e fornire risposte tecnologiche avanzate e servizi per il territorio.

I SETTORI AMMESSI

L'attività è stata anche rivolta agli altri settori ammessi per un importo totale di € 1.095.856 per 211 progetti sostenuti. Tra questi spiccano i settori **Volontariato, filantropia e beneficenza** (€ 480.356 per 168 progetti tra i quali è compreso lo stanziamento di € 178.630 disposto a favore della Fondazione con il Sud in base all'accordo sottoscritto dall'Acri con le rappresentanze del mondo del volontariato), **Attività sportiva** (€ 150.000 per 13 progetti) e **Crescita e formazione giovanile** (€ 418.500 per 24 progetti).



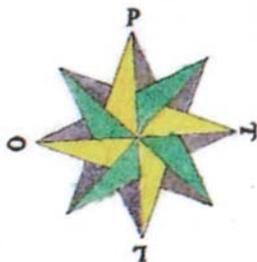
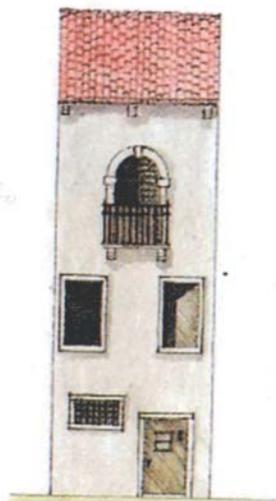
Le erogazioni negli ultimi due trienni: dati a confronto

SETTORI DI INTERVENTO	2008-2010	2011	2012	2013
Educazione, Istruzione e formazione	23,04	31,53	28,68	31,15
Arte, attività e beni culturali	34,22	31,66	33,47	26,23
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15,02	16,40	19,15	14,26
Ricerca scientifica e tecnologica	10,69	3,32	1,68	14,52
Assistenza agli anziani	1,82	-	-	-
Totale Settori rilevanti	84,79	82,91	82,98	86,16
Volontariato, filantropia e beneficenza	5,48	6,77	6,36	6,07
Attività sportiva	2,44	2,88	1,68	1,89
Crescita e formazione giovanile	3,25	4,60	6,05	5,29
Altri diversi	4,04	2,84	2,93	0,59
Totale settori ammessi	15,21	17,09	17,02	13,84
Totale complessivo	100,00	100,00	100,00	100,00

Dal confronto emerge una significativa diminuzione percentuale delle risorse assegnate al settore “Arte”; con una quota sul totale erogato che passa dal 34,22% del triennio 2008-2010 al 26,23% del 2013.

Al contrario, per lo stesso periodo sono cresciute le erogazioni del settore “Educazione” dal 23,04% al 31,15 %, mentre gli interventi nel campo della “Salute” sono rimasti sostanzialmente stabili, assorbendo circa il 15% dell’erogato.

Fondi con prospetto d'altra Casa, è Horto; posta in Borgo di S. Lucia, qual Casa, e Horto uien possessa ad affitto semplice dal sig: Alberto Albertis; Confina à leuante il Borgo sud: parte, parte il sig: Alberto, pd: è parte il sig: Valentin Comino, ambi con case, a mezodì casa del sig: Comino, pd: parte, e parte Androna Spagnola, a ponente casetta, e horto de gli heredi di D: Liberal Canciani Capellaro, et à tramontana parte cortiuo della sig: Rossana Partistagna, e parte case del sopd: sig: Albertis saluis, et c. Tutto il d: Fondi: cioè della Casa, e Horto e di quantità di Pesti 90, e piedi 3.

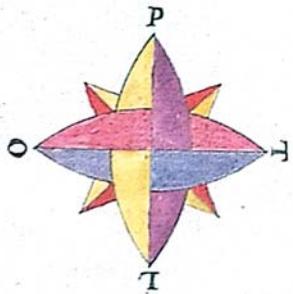
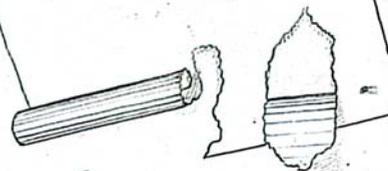


Il Patrimonio e le risorse generate

N: XI.

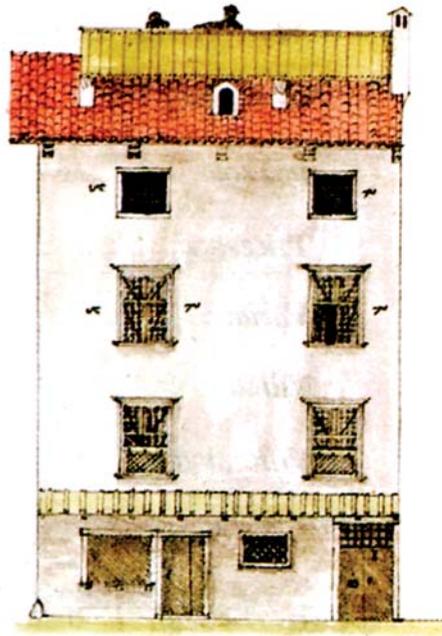
N: XII.

Altro pezzo di ter. aratiua in lo
detto in Arenazzis con 3. piante
fatte dal possessor sopd: cōfina
à leuante il nob. sig: co: Gio:
Bañta Caisel, à mezo di parte
il sig: co: Mattias sopd: è p.
strada consortiua, à ponēte
strada sud: et à tramōtana
sig: co: Caisel sopd: saluis, etc.
di quantità di C. - l. q. - T. 138 1/2.



Il patrimonio e le risorse

Fondi, e prospetto d'una Casa sita in Contrada di Rialto, uicina al Palazzo di questa Città; la qual Casa di presēte uiene condota ad affitto semplice: dal sig: Paolo Sticchotti Speciaro; Confina à leuante Andronetta, siue Pe' à parte, e parte muro del Palazzo sud: à mezodì il medemo muro, à ponente Casa della Città possesā dal sig: Gasparo Spiera, et à tramontana la Contrada di Rialto sopra salus, etc. Il detto Fondi, e di quantità di Paghi n: 39.



*Mappe N° 1612 Casa al uicino n° 589
P. 0,80*

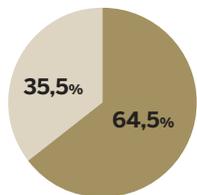
Scala di Paghi 8. per questi Fondi, e Case.

*La scala d'oro in mēte
mappa elabata anno acquisto
il 1612. il Red. 0.100. Annot.
5. 532. 31 fu uentata al loco
il 1612. nel contadato 28. fig.
1612. n. 2012. att. Com. Ital.
conservata nel detto libro
manti al 2. 12.*

Le attività finanziarie della Fondazione costituiscono la fonte delle risorse economiche che le consentono di perseguire i propri scopi istituzionali. Da questa consapevolezza e dalla necessità strategica di preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio deriva l'esigenza di ricercare strumenti finanziari ed investimenti caratterizzati da un accettabile livello di rischio ed in grado di determinare un'adeguata redditività, nonché di adottare un'attenta politica di accantonamenti. Nel 2013, in un contesto economico-finanziario difficile, la Fondazione è riuscita ad ottenere risultati superiori agli obiettivi previsti ed ha affinato la propria operatività a seguito dell'istituzione – in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni – del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, seguendo le linee strategiche dettate dall'Organo di Indirizzo, ha proseguito l'attività di investimento del patrimonio secondo criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, al fine di garantire la conservazione e l'accrescimento del patrimonio, nonché la redditività annuale, per rispondere all'esigenza di salvaguardare negli anni la continuità del flusso erogativo.

La strategia di investimento del patrimonio finanziario della Fondazione ha proseguito, infatti, con i criteri di gestione adottati negli ultimi anni, improntati alla crescita, ma con un profilo di rischio contenuto, un'elevata liquidabilità del portafoglio con una costante attenzione alle opportunità offerte dai mercati.

PATRIMONIO FINANZIARIO



35,5 %

Investimenti a breve termine

Valore contabile 94 milioni di euro

Valore di mercato 94,4 milioni di euro

64,5 %

Investimenti a lungo termine

Valore contabile 171 milioni di euro

Valore di mercato 221 milioni di euro

Al termine del 2013 il **patrimonio finanziario** lordo della Fondazione ammonta a oltre 265 milioni di euro di cui 182 milioni immobilizzati. La parte immobilizzata comprende le partecipazioni finanziarie (nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.a, in Cassa Depositi e Prestiti e in Sinloc S.p.a. per complessivi 119,6 milioni) e altri titoli immobilizzati (titoli di debito per 48 milioni e azioni per 3,3 milioni); la parte non immobilizzata - investita in differenti strumenti finanziari - è gestita in parte direttamente (per 60,1 milioni) ed in parte affidata a gestori istituzionali esterni (per 33,9 milioni).

Il **patrimonio netto** ammonta a 222,2 milioni che salgono a 272,8 milioni valutando le attività finanziarie ai valori di mercato di fine esercizio.

Accanto al patrimonio finanziario la Fondazione dispone:

- di un **patrimonio immobiliare** valutato 7,7 milioni di euro, costituito dai palazzi denominati "Palazzo ex Contarini" ove trova ubicazione la sede della Fondazione e dal contiguo "Complesso ex Braida-Caratti, Pividori Gori, Gori Caratti" oltre alla porzione del "Palazzetto del Pordenone", acquistata nel 2013 ove troverà collocazione l'ufficio di rappresentanza di Pordenone.

- di un **patrimonio artistico** costituito per buona parte dalle opere d'arte (oltre 500 per un valore di circa 3 milioni di euro) acquisite dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

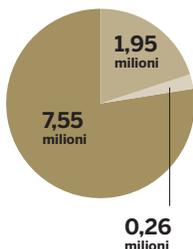
I **ricavi** dell'esercizio 2013, pari a 12,67 milioni di euro, evidenziano dei risultati superiori rispetto alle previsioni sia per i risultati della gestione diretta e delle gestioni esterne superiori al target (mediamente del 4,6% rispetto ad un obiettivo del 3,5%) che per i maggiori dividendi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. Nel dettaglio sono costituiti:

- per **1,63 milioni di euro** dal risultato delle gestioni patrimoniali affidate a tre società specializzate;
- per **5,65 milioni di euro** dai dividendi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate;
- per **5,41 milioni di euro** dal risultato della gestione diretta cui ha contribuito una componente straordinaria pari a 1,23 milioni di euro legata agli extradividendi percepiti nei precedenti esercizi della Cassa Depositi e Prestiti.

Gli **oneri** ammontano a circa 2,92 milioni di cui 450 mila euro per oneri finanziari e sono sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

12,69 milioni di PROVENTI	—	2,92 milioni di ONERI	—	9,77 milioni di euro AVANZI DI ESERCIZIO
--	---	------------------------------------	---	---

DESTINAZIONE DELL'AVANZO



L'avanzo di esercizio pari a 9,77 milioni di euro è stato destinato per 7,5 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 266 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

1,95 milioni	0,26 milioni	7,55 milioni
Riserva Obbligatoria	Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto

A partire dall'esercizio 2013, relativamente alle erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 7.918.059 – la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti e non utilizzando l'Avanzo dell'esercizio.

	31/12/2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2013
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.108.549	-	1.095.856	8.012.693
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.943.132	7.947.511	6.822.203	12.068.440
	20.051.681	7.947.511	7.918.059	20.081.133

Come evidenziato dal prospetto anche nel 2013 grazie ai risultati raggiunti la Fondazione ha mantenuto pressochè costante il livello delle erogazioni senza erodere i saldi dei Fondi destinati alle attività istituzionali che a fine esercizio ammontano a oltre 20 milioni di euro.

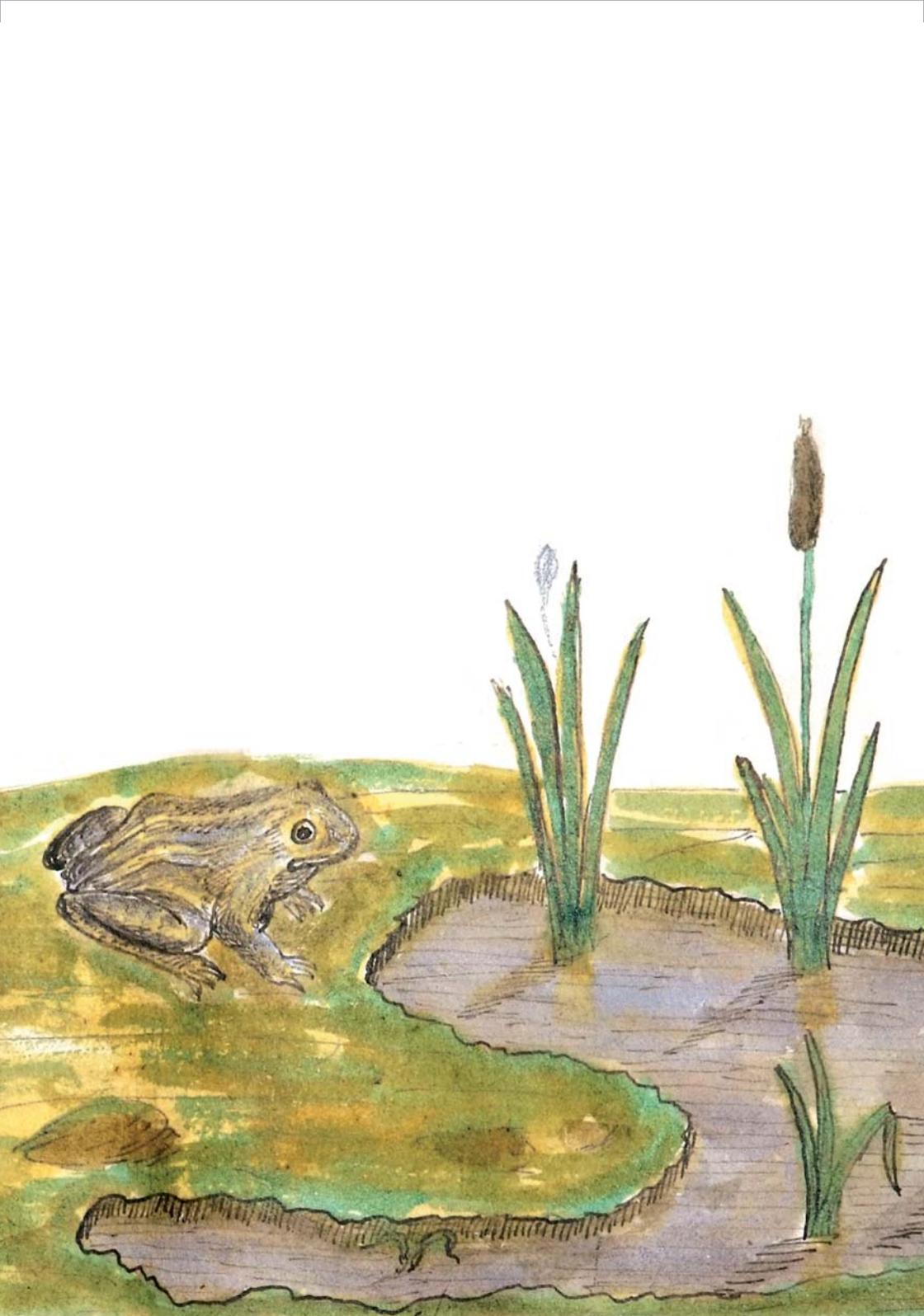
Foglio 2. N: I.	Sedime grande di	C. — q. — 3 T. 60 $\frac{1}{2}$
Foglio 3. N: II.	Altro Sedime di	C. — q. — T. 182 $\frac{1}{2}$
Foglio 4. N: III.		C. — i q. — 2 T. — i.
Foglio 5. N: IV.		C. — 2 q. — T. 34.
Foglio 6. N: V.		C. — 4 q. — i T. 114 $\frac{1}{4}$
Foglio 7. N: VI.		C. — q. — 3 T. 44.
Foglio 8. N: VII.		C. — 5 q. — i T. 154
Foglio 9. N: VIII.		C. — q. — 3 T. 100 $\frac{1}{2}$
Foglio 10. N: IX.		C. — i q. — T. 40 $\frac{1}{2}$
Foglio 11. N: X.		C. — 3 q. — T. 34 $\frac{3}{4}$
Foglio 12. N: XI.		C. — 3 q. — i T. 18 $\frac{1}{2}$
Foglio 13. N: XII.		C. — 7 q. — 3 T. 87.
Foglio 14. N: XIII.		C. — 3 q. — i T. 36 $\frac{1}{2}$
Foglio 15. N: XIV.		C. — i q. — i T. 98.
Foglio 16. N: XV.		C. — 2 q. — i T. 169 $\frac{1}{2}$
Foglio 17. N: XVI.		C. — 3 q. — i T. 73 $\frac{1}{2}$
Foglio 18. N: XVII.		C. — i q. — 2 T. 30 $\frac{1}{2}$
Summano		C. 43 q. — i T. 19 $\frac{1}{2}$

Le sopra dette terre furono date in nota da ser. Pietro Gallo Colono sop: detto.

Vidi hys' nomi
fatti nel 1960
accusati &
non confermati



Gli schemi di bilancio



Stato patrimoniale **attivo**

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	10.820.554	10.450.626
a) beni immobili di cui:	7.714.018	7.393.930
- beni immobili strumentali	7.714.018	7.393.930
b) beni mobili d'arte	2.952.061	2.943.861
c) beni mobili strumentali	123.478	112.835
d) beni immateriali	30.997	-
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	171.089.805	174.950.853
b) altre partecipazioni	119.643.099	114.922.383
c) titoli di debito	48.090.656	56.672.420
d) altri titoli	3.356.050	3.356.050
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	68.674.104	71.554.725
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	33.856.742	42.154.183
b) strumenti finanziari quotati di cui:	24.468.275	22.262.846
- quote di OICR (*)	24.468.275	22.262.846
c) strumenti finanziari non quotati di cui:	10.349.087	7.137.696
- titoli di capitale	3.009.207	3.009.207
- quote di OICR (*)	7.339.880	4.128.489
4 CREDITI	17.357.774	11.152.160
a) per operazioni di pronti contro termine esigibili entro l'esercizio successivo	4.998.533	499.786
b) altri esigibili entro l'esercizio successivo	12.359.241	10.652.374
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.599.296	8.505.290
a) cassa	1.120	2.328
b) banche	7.598.176	8.502.962
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	353.491	591.760
TOTALE ATTIVO	275.895.024	277.205.414

(*) Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Stato patrimoniale **passivo**

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 PATRIMONIO NETTO	222.204.322	220.250.043
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	28.000	27.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	42.926.546	42.926.546
d) riserva obbligatoria	35.206.428	33.253.149
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	21.187.194	20.720.945
a) fondo di stabiliz. erogazioni	8.012.693	9.108.549
b) fondi erogaz. settori rilevanti	12.068.440	10.943.132
b1) fondo per attività di ricerca	500.000	-
d) altri fondi		
d1) fondo realiz. Progetto Sud	175.743	234.092
d2) fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
d3) fondo naz. iniziative comuni	23.439	28.293
3 FONDO PER RISCHI E ONERI	-	2.960.800
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	122.822	101.945
5 EROGAZIONI DELIBERATE	9.991.505	10.962.962
a) nei settori rilevanti	8.628.765	9.411.490
b) negli altri settori statuari	1.362.740	1.551.472
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	1.070.905	931.504
7 DEBITI	21.236.021	21.267.770
di cui esigibili entro l'es. succ.	18.417.437	21.267.770
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	82.255	9.445
TOTALE PASSIVO	275.895.024	277.205.414
Conti d'ordine	6.949.949	3.033.851

Conto economico

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 RISULT. GESTIONI PATRIM. INDIVID.	1.625.594	2.756.713
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	6.440.219	6.198.184
b) da immobiliz. finanziarie	5.647.078	4.754.163
c) da strum. finanz. non immobiliz.	793.141	1.444.021
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2.306.479	3.021.427
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.998.745	2.386.565
c) da crediti e disponibilità liquide	307.734	634.862
4 SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE NETTA DI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-43.999	452.230
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	518.786	2.424.205
9 ALTRI PROVENTI	8.124	6.535
10 ONERI	-2.735.878	-3.166.371
a) comp. e rimb. spese org. statut.	-738.570	-732.370
b) per personale	-327.491	-282.976
c) per consulenti e collab. esterni	-182.598	-200.305
d) per servizio di gest. del patrim.	-72.439	-43.289
e) interessi pass. e altri oneri finanz.	-445.461	-1.032.319
g) ammortamenti	-226.943	-211.673
h) accant. fondo svalutaz. crediti	-62.500	
i) altri oneri	-679.876	-663.439
11 PROVENTI STRAORDINARI	1.789.524	657.258
a) plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanz.	561.566	657.228
b) altri	1.227.958	30
12 ONERI STRAORDINARI	-61.531	48.647
a) minus da alienazioni immobiliz. finanziarie	-18.744	-48.644
b) altro oneri	-42.787	-3
13 IMPOSTE	-80.922	-512.761

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.766.396	11.788.773
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.953.279	-2.357.755
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO*		-8.017.322
a) nei settori rilevanti		-6.652.960
b) negli altri settori di intervento		-1.364.362
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-260.437	-314.367
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	-7.552.680	-1.099.329
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		-1.071.036
b) fondo erogazioni nei settori rilevanti	-7.529.241	-
d) fondo nazionale iniziative comuni	-23.439	-28.293
AVANZO RESIDUO	//	//

* Dal 2013 le erogazioni deliberate in corso d'esercizio, pari a euro 7.918.059, sono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonanti negli esercizi precedenti.

Fogl. 28. N: I. <i>sedime.</i>	C. — q: — 3. T. 123 $\frac{1}{2}$
Fogl. 29. N: II.	C. — i. q: — 2. T. — 12 $\frac{1}{2}$
Fogl. 30. N: III.	C. — q: — 3. T. 100 $\frac{1}{2}$
Fogl. 31. N: IV.	C. — i. q: — T. — 11 $\frac{1}{2}$
Fogl. 32. N: V.	C. — i. q: — 2. T. — 42. —
Fogl. 33. N: VI.	C. — i. q: — i. T. 121 $\frac{1}{2}$
Fogl. 34. N: VII.	C. — i. q: — 2. T. — 4 $\frac{1}{2}$
Fogl. 35. N: VIII.	C. — q: — 3. T. 200 $\frac{1}{2}$
Fogl. 36. N: IX.	C. — i. q: — T. 145 $\frac{1}{2}$
Summa — C. 10. q: — 3. T. 132 $\frac{1}{2}$	

*Li confini de le soprad' terre furono dati da Zuañe Cojeano soprad' et da
Pietro Baldo ambi coloni in Martignaco.*



Gli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Lionello D'Agostini

Vice Presidenti
Oldino Cernoia
Gianfranco Favaro

Consiglieri
Silvio Beorchia
Gian Battista Cignacco
Claudio Filipuzzi
Lodovico Nevio Puntin
Marco Maria Tosolini
Danilo Raffaele Villalta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Lucia Pippan

Sindaci
Alberto Cimolai
Gian Luigi Romanin

Direttore
Luciano Nonis

ORGANO DI INDIRIZZO

MEMBRI DESIGNATI

Casimiro Fornasiero
Provincia di Udine

Valter Giugni
Provincia di Pordenone

Flavia Brunetto
Comune di Udine

Paolo De Paoli
Comune di Pordenone

Edgarda Fiorini
C.C.I.A.A. di Udine

Maurizio Cini
C.C.I.A.A. di Pordenone

Flavio Pressacco
Comune di Aquileia

Katia Masotti
Comune di Cividale

Sergio Dell'Anna
Comune di Sesto al Reghena

Alberto Felice De Toni
Università degli Studi di Udine

Liviana Covre
Consorzio Pordenone per la Formaz. Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca

Alessandro Proclemer
Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine

Damiano Degrassi
Consorzio Universitario del Friuli

Gianfranco Ellero
Deputazione Storia Patria per il Friuli

Franco Calabretto
Centro Iniziative Culturali Pordenone

Andrea Mascherin
Ordine Avvocati - Provincia di Udine

Giorgio Della Ragione
Ordine Avvocati - Provincia di Pordenone

Barbara Comparetti
Ordine degli Avvocati di Tolmezzo

Luigi Conte
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine

Piero Cappelletti
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone

MEMBRI COOPTATI

Gian Carlo Menis
Pompeo Pitter
Federico Vicario
Michela Colin

La versione integrale del
bilancio è disponibile sul sito
www.fondazionecrup.it
.....

FONDAZIONE CRUP

Sede - UDINE

.....

via Manin, 15 - 33100 Udine
t. +39 0432 415811
f. +39 0432 295103
info@fondazionecrup.it
www.fondazionecrup.it
giornale web:
www.infondazione.it

Ufficio di Rappresentanza PORDENONE

.....

via Mazzini, 12/b
33170 Pordenone
t. e f. +39 0434 208500

.....
Le illustrazioni sono tratte da:
Riccardo Cima, 'Cattastico' relativo
alle terre possedute dal Monte di
Pietà in Udine e dintorni, 1705.